

EDITORIALE

La pubblicazione di una nuova rivista di storia della scienza è un avvenimento di importanza per gli *studia* del settore, ma in questo caso assume anche una rilevanza editoriale diventando, di fatto, l'organo ufficiale della Società Italiana di Storia della Scienza. Da diversi anni, infatti, all'interno della Società si era aperta una discussione sulla necessità di avere una rivista che possedesse le caratteristiche di pubblicazioni analoghe a quelle di altre società scientifiche nazionali e internazionali, in primo luogo la piena proprietà da parte della SISS. Questa esigenza è diventata sempre più urgente già dopo il convegno online nazionale di Catania (2020), per poi consolidarsi definitivamente alle fine del secondo congresso, tenutosi questa volta in presenza sempre a Catania nel 2022.

Tra le questioni più dibattute in seno al direttivo della Società, c'è stata la scelta del nome della rivista: problema di non poco conto, se si considera il fatto che esso esprime, in modo paradigmatico, la linea editoriale della pubblicazione. Così, tra le possibili opzioni, quella che ci ha convinti di più e che, di fatto, ha trovato l'unanime consenso è stata *Scientia. Rivista della Società Italiana di Storia della Scienza*.

Se è vero che il nome scelto evoca e rimanda in parte alla gloriosa rivista diretta da Enriques, Rignano, Bruni, Dionisi e Giardina (1907), tuttavia gli scopi della nostra pubblicazione appaiono profondamente mutati rispetto a quelli declinati dai direttori di quel giornale edito, per la prima volta, oltre un secolo fa. Ciò che ci unisce idealmente a loro e a quanti collaborarono a quell'operazione culturale è l'idea che al centro dei nostri interessi debba esservi quella forma di sapere che si suole indicare con il nome di scienza. Nel nostro caso, essa viene analizzata e studiata muovendo da un approccio storico. L'ideale di sintesi, sottolineato con forza - e a nostro avviso con ragione - nel primo editoriale dell'*Organo internazionale di sintesi scientifica*, assume nella nuova rivista la forma di una prospettiva storicamente fondata attraverso la quale restituire non solo la trama della complessità del percorso evolutivo delle singole discipline, ma anche i nessi tra saperi scientifici, tecnici e tecnologici attraverso il metodo comparativo e la pratica della transdisciplinarietà.

Il progetto editoriale che si intende portare avanti è, perciò, quello di una rivista che, pur essendo ancorata alla SISS, guardi oltre i confini scientifico disciplinari con una vocazione dichiaratamente internazionale. Di qui la scelta

di utilizzare come lingua non solo l'italiano, ma anche l'inglese. Essendo nata all'interno di un'area e volendo servire soprattutto a diffondere le ricerche di questo settore, in particolare quelle dei colleghi più giovani, *Scientia* tiene conto, nell'articolazione delle sue rubriche, del complesso quadro delle indagini sulla storia delle scienze in Italia e dell'agenda di attività che la Società si è data in questi anni.

La rivista si apre con la sezione *Studia*, destinata ad accogliere contributi di sintesi e/o su aspetti generali e *case study* specifici di rilevante interesse per il nostro ambito disciplinare. La ricostruzione storica e critica dello sviluppo delle scienze naturali, fisiche, matematiche, logico-formali, bio-mediche, umane e della mente, e di quello delle tecniche, della tecnologia e delle istituzioni tecnico-scientifiche, in relazione al contesto filosofico, culturale, antropologico, economico, sociale e politico, dall'antichità alla contemporaneità e su scala geografica globale costituiscono l'orizzonte di questa sezione, che rappresenta di fatto la parte più corposa di *Scientia*. Lo sguardo degli studi abbraccerà la storia delle conoscenze scientifiche su natura, essere umano, ambiente, le pratiche di costruzione e socializzazione dei saperi tecnico-scientifici e la loro dimensione pubblica e comunicativa, unitamente alle tematiche riguardanti genere e scienza e alle implicazioni epistemologiche, ontologiche ed etiche della storia delle scienze e della tecnologia. Massima la pluralità di approcci, prospettive e approfondimenti che le pagine di *Scientia* offriranno, spaziando da narrative inter- e transdisciplinari a storie *entangled*, da geografie globali a episodi di micro-storia, da un'ottica di lunga durata a vicende puntuali dell'evoluzione del pensiero e delle società scientifiche.

La rubrica *Patrimoni*, a cura di Alessandra Passariello, Luca Tonetti e Paola Zocchi, nasce dall'esigenza di costruire un dibattito sul patrimonio storico-scientifico e tecnico, in particolare se conservato nel nostro Paese, e si colloca idealmente in continuità con l'attività del gruppo di lavoro *Patrimonio museale, archivistico e librario* della SISS. *Did-acta*, a cura di Fedra A. Pizzato, rende ragione di una delle sfide più ambiziose che *Scientia* e la SISS si troveranno ad affrontare, nella misura in cui vuole individuare percorsi che portino le nostre ricerche oltre i confini dell'accademia, per rivolgersi a un pubblico 'altro', in una prospettiva di terza missione. *Biographica*, a cura di Maria Conforti e Antonio Clericuzio, riprende la prestigiosa tradizione del *Dizionario Biografico degli Italiani*, implementandola con nuove voci o aggiornando quelle già esistenti, e si inserisce nel progetto più ampio dell'*Archivio Storico degli Scienziati italiani*, realizzato dall'ILIESI CNR. Infine, nella sezione *Recensioni*, a cura di Agnese Ghezzi e Mauro Mandrioli, sono portate all'attenzione dei lettori le pubblicazioni più recenti che riguardano il nostro settore.

Un elemento di autentica novità, che prenderà corpo assieme alla rivista cartacea, è costituito dalla piattaforma di *Scientia*, a cura di Ilaria Ampollini e Marta Vilardo. Infatti, si è scelto di realizzare un prodotto digitale che non replicasse meramente i contenuti della rivista, ma che rappresentasse uno strumento flessibile e dinamico, aperto alle nuove forme di comunicazione della storia delle scienze.

Scientia guarda, quindi, con ottimismo al suo futuro e, non a caso, si è dotata di una redazione di giovani studiose e studiosi (managing editors: Claudia Addabbo e Maria Carla Garbarino; assistant managing editors: Elena Danieli, Daniele Musumeci e Paola Panciroli). Coerentemente con gli attuali standard di qualità, la rivista ha scelto di utilizzare la piattaforma OJS (per la sottomissione e il referaggio dei contributi), di pubblicare in modalità *gold open access* e di attribuire il DOI a tutti gli articoli.

Infine, ci si consenta un ringraziamento a tutto il direttivo SISS nella persona del suo presidente, Elena Canadelli, per aver supportato fin dall'inizio questo progetto editoriale, e al collega Stefano Locati per aver accettato di ricoprire il ruolo di direttore responsabile della rivista.

Luigi Ingaliso

Università degli Studi di Catania

Erika Luciano

Università degli Studi di Torino